

millestrade

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO • ANNO 18 N. 173 - GIUGNO 2025



Foto: Romano Siciliani

LEONE XIV IN MEZZO A NOI

Gioia, attesa ed emozione hanno accompagnato la bella notizia della scelta di papa Leone XIV di trascorrere un tempo di riposo estivo alle Ville Pontificie di Castel Gandolfo. I Castelli Romani ritornano, così, a essere luogo di ristoro dell'anima e, certamente, anche di qualche incontro del Santo Padre con le persone di questo territorio. Non è solo un grande onore per la nostra Chiesa di Albano, ma un segno concreto della Provvidenza che continua a legare la storia di questa diocesi con il ministero petrino.

Il Santo Padre ha voluto arricchire questo soggiorno con il dono di alcune celebrazioni pubbliche tra Castel Gandolfo e la nostra Cattedrale di Albano, come anche con la recita dell'Angelus insieme al popolo di Dio. Ciò è motivo di ulteriore gioia e spinge le nostre parrocchie, comunità religiose, movimenti e associazioni a sentirsi coinvolti e intensificare la preghiera per il Papa, consapevoli che il nostro primo dono verso di lui è quello di sostenere il suo ministero con l'intercessione quotidiana. Ma c'è anche un altro aspetto che voglio sottolineare: nel recente discorso ai

vescovi italiani, Leone XIV ci ha consegnato un vero programma pastorale che dobbiamo fare nostro. Le sue parole sull'annuncio rinnovato del Vangelo e l'urgenza della trasmissione della fede, sulla costruzione della pace, sul discernimento delle trasformazioni che riguardano la dignità della persona e la vita umana, come anche sulla cultura del dialogo che ci spinge ad andare incontro agli altri, ad ascoltare e proseguire nel cammino della sinodalità non sono indicazioni generiche, ma coordinate precise per il cammino delle nostre comunità. Come diocesi di Albano, vogliamo accogliere questi orientamenti come programma di vita pastorale per essere una Chiesa che ha veramente Gesù al centro, che cammina nell'unità e con scelte coraggiose, vicina alla nostra gente e a servizio degli ultimi. Quando Papa Leone ci chiede di fare di ogni comunità una «casa della pace», ci interpella sulla qualità delle nostre relazioni, sulla nostra capacità di disarmare linguaggi e gesti, sul nostro impegno concreto per la giustizia e la solidarietà.

✠ Vincenzo Viva, Vescovo di Albano

	GIUBILEO DEI SACERDOTI	2
	PUBBLICITÀ	3
	MILLEFLASH	4
	SOVVENIRE E 8XMILLE	5
	GLI ORATORI ESTIVI	6
	LE TESTIMONIANZE	7
	BUONI SPESA	8
	PUBBLICITÀ	9
	CAMPI SCUOLA DI "LIBERA"	10
	ANTROPOLOGIA DEL SACRO	11
	APPUNTAMENTI	12

IL GIUBILEO DEI SACERDOTI

Dal 25 al 27 giugno tra Piazza San Giovanni in Laterano e Piazza San Pietro

Si è svolto da mercoledì 25 a venerdì 27 giugno il Giubileo dei presbiteri. L'evento, al quale partecipano ministri ordinati da tutto il mondo, è stato aperto da un momento di accoglienza da parte del presbiterio di Roma, in piazza San Giovanni in Laterano. Il clero della diocesi di Albano ha deciso di prepararsi a questo importante incontro con un momento di spiritualità che si è svolto nei singoli Vicariati territoriali, nei giorni che precedono la celebrazione conclusiva di venerdì 27, in piazza San Pietro, presieduta dal Santo Padre Leone XIV. Questa celebrazione è stata anticipata, nei giorni precedenti, dai pellegrinaggi alla Porta Santa e dal Sacramento della Riconciliazione



da ricevere nelle chiese giubilari. Inoltre, dalle 19 alle 21 del 26 giugno, è prevista la Veglia vocazionale in piazza San Pietro, insieme ai vescovi e ai seminaristi, questi ultimi impegnati, nei giorni precedenti, nel Giubileo dei seminaristi. Lunedì 23 giugno, inoltre, nella Basilica di San Giovanni, si è tenuto l'incontro di accoglienza e la recita comune dei Primi Vespri di San Giovanni, mentre il giorno successivo, dopo la Catechesi con il Papa in piazza

San Pietro, è iniziato il pellegrinaggio alla Porta Santa, mentre dalle 17.30 alle 19.30 sono stati in programma dei momenti di condivisione e di festa nei Giardini di Castel Sant'Angelo.

Alessandro Saputo

BELLEZZA CONDIVISA

Il percorso del Festival diocesano di Musica Sacra

Si è conclusa domenica 22 giugno, con una grande partecipazione di pubblico e una forte carica emotiva la seconda edizione del Festival diocesano di Musica Sacra, promosso dall'Accademia filarmonica europea in collaborazione con la diocesi. Un percorso che ha saputo intrecciare arte, spiritualità e cultura in un unico grande affresco di bellezza condivisa, in oltre quaranta giorni di concerti e incontri. «Nel pieno del Giubileo – ha detto il vescovo Vincenzo Viva – la rassegna ha rappresentato realmente un ponte tra le culture, un'occasione di dialogo e conoscenza, un'opportunità di confronto tra generazioni differenti. In questo momento storico difficile, travagliato e segnato da violenze e conflitti, abbiamo il dovere come cristiani di continuare a essere portatori di speranza e testimoni della fede in Cristo». Il Festival è stato realizzato con il sostegno della Regione Lazio, delle Bcc dei Castelli Romani e del Tuscolo, della Bcc Colli Albani, della Bcc Nettuno e delle rispettive fondazioni, con il patrocinio del Pontificio Istituto di Musica Sacra, le Ambasciate presso la Santa Sede di Austria, Croazia, Ucraina e presso il Sovrano Militare Ordine di Malta, la Fondazione Pierluigi da Palestrina e l'associazione "Tota Pulchra. «La musica sacra – ha dichiarato il presidente dell'Accademia filarmonica europea, Francesco Maria Silvagni – ha il potere di unire, elevare e farci sentire parte di una dimensione collettiva e spirituale».

Dina Tomezzoli



PASSIONE EDUCATIVA

Il mandato agli animatori e la Giornata degli oratori estivi

In estate, l'impegno e la passione educativa nelle parrocchie portano alla realizzazione di attività – come Grest, campi e oratori estivi – che coinvolgono, oltre ai più piccoli, destinatari delle iniziative, i giovani delle comunità, che vi-



vono queste esperienze come animatori e responsabili. A loro sono dedicate due iniziative a cura del Servizio diocesano di Pastorale giovanile e Centro oratori, diretti da don Valerio Messina: il Grestival, che si è svolto il 6 giugno a Lanuvio, in collaborazione con l'oratorio "Don Bosco", e la "Giornata diocesana degli oratori estivi", in calendario mercoledì 2 luglio dalle 9,30 presso il parco acquatico "Zoomarine" di Torvaianica. A Lanuvio, "Grestival", sul tema "Tu scegli la speranza", ha coinvolto i giovani animatori della diocesi che hanno ricevuto dal vescovo Viva il mandato per il nuovo servizio con bambini e ragazzi. Il vescovo, dopo aver paragonato Gesù a un'ancora cui aggrapparsi nelle difficoltà, ha sottolineato anche l'esigenza di avere, oltre a giovani responsabili, anche adulti che possano essere riferimento per i più giovani. L'appuntamento del 2 luglio, invece, è rivolto a bambini, ragazzi, animatori, educatori, famiglie accompagnatrici, sacerdoti, diaconi, religiose e religiosi che prenderanno parte ai Grest e consente loro di incontrarsi, incontrare il vescovo, riflettere e trascorrere qualche ora all'interno del parco acquatico.

Giovanni Salsano



La tua firma è
assistenza medica
gratuita per migliaia di persone.

Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

Darai assistenza e cure gratuite ad anziani, malati e persone bisognose.
Scopri come firmare su 8xmille.it

ASSISTENZA SANITARIA • SANTHIÀ (VC)

8xmille
CHIESA
CATTOLICA

milleflash

Papa Leone XIV arriva nella Diocesi di Albano



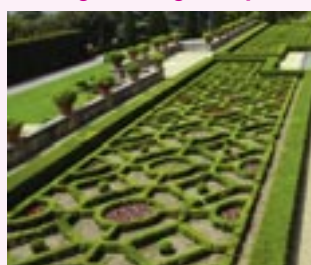
Dal 6 luglio al 17 agosto, papa Leone XIV trascorrerà – in due occasioni – un periodo di riposo nelle Ville Pontificie di Castel Gandolfo. Durante questo tempo, celebrerà Messa sia a Castel Gandolfo che nella Cattedrale di Albano. «Sarà

un'ulteriore occasione – ha detto il vescovo Vincenzo Viva – per rinsaldare il legame della nostra diocesi con il Papa e per manifestargli il nostro affetto e la vicinanza nella preghiera. L'augurio è che il Papa possa trovare qui ristoro e serenità, e possa anche entrare in contatto con il territorio e le persone che lo abitano». Nel dettaglio, il Papa celebrerà Messa a Castel Gandolfo il 13 luglio e il 15 agosto, alle 10, nella parrocchia di San Tommaso da Villanova, e domenica 20 luglio, alle 9,30 nella Cattedrale di Albano. L'Angelus sarà recitato alle 12 a Castel Gandolfo il 13 e il 20 luglio e il 15 e 17 agosto.

La formazione del clero a Collevalenza

Si svolgeranno in due turni, dall'1 al 4 settembre e poi dall'8 all'11 settembre, le giornate residenziali di formazione per il presbiterio diocesano, primo appuntamento formativo del nuovo anno pastorale e un'occasione preziosa di incontro, confronto e accrescimento per i sacerdoti che vi prendono parte. Il luogo scelto per la formazione è il Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevalenza (con l'adiacente Casa del Pellegrino) e il tema che sarà affrontato è "Nei ritmi e nelle vicende del tempo: l'azione liturgica anima della vita pastorale". A guidare la formazione, coordinata da don Alessandro Saputo e in collaborazione con l'ufficio Liturgico diocesano saranno monsignor Claudio Maniago, don Maurizio Barba, suor Elena Massimi e padre Giuseppe Midili.

Ecologia integrale per bambini e animatori



Il Centro di alta formazione Laudato si', all'interno dei giardini delle Ville pontificie di Castel Gandolfo, offre una proposta di formazione sull'ecologia integrale, per bambini e ragazzi dei centri estivi (Grest, oratorio, campi scuola, ecc.) della diocesi di Roma e delle diocesi suburbicarie, per un'esperienza formativa e immersiva sui temi della Laudato Si'. Nelle giornate di venerdì e sabato – e, su richiesta anche in altri giorni della settimana – sarà possibile trascorrere una giornata nella struttura, all'insegna della convivialità e della sostenibilità ambientale, che comprende una visita guidata ai giardini, un momento di condivisione durante il pranzo, e – laddove di interesse – anche brevi percorsi formativi pensati per bambini, ragazzi e adulti. Info: martina.puggioni@laudatosi.va. Per prenotare: www.laudatosi.va.

Il progetto interculturale nel contesto giubilare

Sabato 7 giugno, nella vigilia di Pentecoste, il vescovo Vincenzo Viva ha celebrato Messa nella cattedrale di San Pancrazio, accogliendo i rappresentanti istituzionali delle città che hanno aderito al progetto di incontro interculturale in occasione del Giubileo "Con l'arte in cammino verso la meta": Albano Laziale, Assisi, Monreale e Mesagne in Italia, Honburg in Germania, e Gozo a Malta. Il progetto segue due percorsi, uno religioso sul tema "Il Giubileo della speranza", con iniziative dedicate alla realtà cristiana presente nelle città protagoniste, e uno laico "Con l'arte in cammino verso la meta", sviluppatosi su quattro tematiche: "L'arte, la natura e la green economy", "Le alterità e l'accoglienza", "La società e la rivoluzione tecnologica" e "Il patrimonio culturale e l'identità della comunità".

Il Giubileo dei "motociclisti in sella"



Giunti da tutta Europa, oltre 800 motociclisti, con 500 moto, hanno partecipato, dal 13 al 15 giugno, al "Giubileo dei motociclisti in sella", organizzato dalla parrocchia San Tommaso da Villanova di Castel Gandolfo, guidata dal parroco don Tadeusz Rozmus, e dall'associazione "Cammino giubilare dei motociclisti". «Le giornate – dice don

Tadeusz Rozmus – sono state piene di fraternità, scambio di esperienze e preghiera. Si sentiva il soffio internazionale dello Spirito Santo». I tre giorni di spiritualità e condivisione, preghiera e incontro, tra Castel Gandolfo e Roma, hanno avuto il loro apice con l'udienza giubilare in piazza San Pietro, sabato 14 giugno nell'ambito del Giubileo degli sportivi, e la Messa conclusiva con la benedizione dei caschi celebrata domenica scorsa al Santuario del Divino Amore e presieduta da don Tadeusz Rozmus.

Cittadinanza onoraria per don Graziano Pisanu

Il Comune di Ciampino, guidato dalla sindaca Emanuela Collella, ha conferito la cittadinanza onoraria a don Graziano Pisanu – 90 anni, a Ciampino dal 1967 e che il 25 aprile ha festeggiato i 60 anni di sacerdozio – per "l'impegno profuso in ogni aspetto della vita civile e religiosa del Comune, il fervore nella realizzazione di numerosi progetti a sostegno dei più deboli, l'impatto positivo e duraturo sul territorio che lo hanno reso un punto di riferimento per la comunità tutta". Mercoledì 18 giugno, l'evento è stato celebrato con una Messa nella chiesa di Gesù Divino Operaio, presieduta dal vescovo Vincenzo Viva: «Non è solo un riconoscimento formale – ha detto Viva – ma un atto di gratitudine verso chi ha dedicato la propria esistenza al servizio di Dio e del prossimo. Verso chi ha lasciato una traccia così bella e profonda in questa comunità cittadina».

IL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE

Si terrà nella nostra Diocesi il 21° "Festival della comunicazione"

A maggio del prossimo anno, la diocesi di Albano ospiterà la 21ª edizione del "Festival della comunicazione", la manifestazione organizzata dai Paolini e dalle Paoline, in occasione della "Settimana della comunicazione" e che coinvolge ogni anno una diversa diocesi italiana. Al termine dell'edizione 2025 nell'arcidiocesi di Fermo, domenica 8 giugno, è stato ufficializzato il passaggio del testimone con la diocesi albanense. «Abbiamo accolto con entusiasmo e interesse la proposta dei Paolini e delle Paoline – ha detto il vescovo Vincenzo Viva – di organizzare il prossimo anno, nella nostra diocesi di Albano, la 21ª edizione del Festival della Comunicazione, e volentieri raccogliamo il testimone dall'Arcidiocesi di Fermo. Intendiamo inserirci con le nostre peculiarità e il nostro vissuto nel ricco e fecondo solco di questa manifestazione che, nella cornice della comunicazione, riesce a coniugare liturgia, arte, bellezza e dialogo, per essere anche noi, riprendendo le parole del nostro Papa Leone XIV, costruttori di ponti di fraternità universale e fautori di una comunicazione disarmata da ogni pregiudizio, rancore, fanatismo e odio, e disarmante, ossia acco-



gliente e che metta al centro la dignità della persona». La rassegna sarà itinerante sul territorio diocesano e la macchina organizzativa si è già messa in moto. «Sarà – ha aggiunto Viva – un'occasione di comunione ed evangelizzazione, che è il compito primo per un cristiano, ma anche di apertura al mondo con tutte le sue sfide sociali e culturali, tra le quali quelle dovute alle potenzialità e ai rischi dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. Metteremo a disposizione le nostre competenze, potendo contare anche sull'aiuto di un territorio estremamente ricco di

bellezze storiche, artistiche e architettoniche, in ciascuno dei tredici Comuni che compongono la nostra diocesi. Ci attende un bel lavoro, seppure impegnativo, ma siamo certi che saprà portare frutti di speranza e comunione anche negli anni a venire». L'edizione 2025 ha animato il territorio dell'Arcidiocesi di Fermo con 10 giorni di Festival, più di 35 eventi organizzati, 12 comuni, 8 vicarie su 9 coinvolte, e tanta partecipazione di popolo, con numerosi e di livello gli ospiti coinvolti e profondi e formativi i temi trattati.

Alessandro Paone

CONDIVIDERE PROGETTI ED ESPERIENZE

Un incontro per ricordare i valori del Sovvenire e l'importanza della firma per l'8xmille

Si è svolto mercoledì 4 giugno, nel teatro del Seminario vescovile di Albano, un incontro a cura del Servizio diocesano per il Sovvenire, guidato dal diacono Antonello Palozzi, con i parroci e gli incaricati parrocchiali del Servizio per il sostegno economico alla Chiesa cattolica, per coinvolgere e informare, sensibilizzare e avviare nelle parrocchie due importanti progetti annuali. Presente il vescovo di Albano, Vincenzo Viva, che ha aperto i lavori della serata, richiamando nel suo intervento i valori del Sovvenire e l'importanza della scelta di firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica e del sostegno ai sacerdoti, attraverso la raccolta delle offerte per il clero: «Come in una famiglia – ha detto il vescovo – vogliamo condividere esperienze e progetti, richiamandoci ai valori del Sovvenire di trasparenza e corresponsabilità. In questo, l'esperienza sinodale è stata molto importante. Sosteniamo con convinzione la cultura della firma dell'8xmille alla Chiesa cattolica, coinvolgendo ancora di più i laici, che con le loro competenze e conoscenze specifiche supportano sempre più la gestione delle attività delle comunità parrocchiali». Nel corso della serata, Antonello Palozzi ha invi-



tato le parrocchie a partecipare all'iniziativa nazionale "Una firma per unire", con cui sensibilizzare la comunità alla firma dell'8xmille alla Chiesa cattolica. Si tratta di un gesto semplice, ma importantissimo, che può essere fatto anche da chi non è tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi e grazie al quale ogni anno in Italia e nel mondo possono essere

realizzati migliaia di progetti per sostenere i più deboli e chi è in difficoltà. Nella diocesi di Albano, in particolare, sono tantissimi i progetti di solidarietà e inclusione, basti pensare ai Centri d'ascolto, alle case di accoglienza per famiglie e minori o per papà separati, ai centri polifunzionale per senza fissa dimora, al dormitorio per senza fissa dimora, all'ambulatorio medico e servizio farmaceutico, alla mensa sociale o all'emporio solidale. Nel suo intervento, Giovanni Salsano, collaboratore diocesano del Sovvenire e vicedirettore dell'ufficio per le Comunicazioni sociali, ha presentato la Giornata nazionale della raccolta delle offerte per i sacerdoti e l'iniziativa "Uniti possiamo", in calendario nel prossimo autunno.

Valentina Lucidi

ORATORI ESTIVI: UN'ESPERIENZA DI

La proposta dei Grest, o Oratori estivi, torna anche quest'anno nelle comunità parrocchiali e rappresenta un'esperienza straordinaria e indimenticabile, sia per i bambini e i ragazzi che lo frequentano, sia per gli animatori che lo rendono possibile, ma anche per le famiglie. Questo periodo dell'anno, spesso sinonimo di vacanze e libertà, si trasforma in un'occasione unica di crescita, divertimento e condivisione. L'oratorio estivo è molto più di un semplice centro estivo: è un ambiente dove i bambini possono esprimere la propria creatività, imparare attraverso il gioco e sviluppare nuove amicizie in un contesto sicuro e stimolante. Ogni giornata è un'avventura, scandita da giochi di squadra, laboratori creativi, canti, balli e momenti di riflessione e preghiera. È un luogo in cui le risate e l'energia sono contagiose, e dove ogni attività è pensata per favorire lo sviluppo integrale dei partecipanti.

Animatore: punto di riferimento

Il Grest rappresenta anche per gli animatori un'opportunità di inestimabile valore. Spesso giovani a loro volta, si mettono al servizio della comunità, donando il proprio tempo e le proprie energie per il benessere dei più piccoli. Non si tratta solo di sorvegliare o organizzare attività: essere animatore significa essere un punto di riferimento, un fratello maggiore o una sorella maggiore, un educatore e un amico.

«Possiamo immaginare la nostra vita, ma anche le nostre parrocchie – ha sottolineato il vescovo Vincenzo Viva agli animatori riuniti lo scorso 6 giugno per il Grestival – come un mare aperto, che può essere calmo e ispirare fiducia, ma anche minaccioso e tempestoso: in queste tempeste, che fanno venire meno il coraggio e la fiducia, è presente un'ancora a cui possiamo aggrapparci. Ed è una persona concreta, è Gesù che ci dà rifugio, protezione e sicurezza. Se prendiamo sul serio questa immagine, in questo mandato che stiamo vivendo, il Signore affida a voi il compito di essere, ciascuno in forza di ciò che farà in questi prossimi mesi, un'ancora per i ragazzi che vi sono affidati. Cioè, essere punto di riferimento, un punto di appoggio, per i ragazzi che vi vengono affidati dalle loro famiglie».

Insieme rendiamo il mondo un posto migliore

L'oratorio estivo è un microcosmo in cui si sperimentano i valori della solidarietà, del rispetto, della gioia e della fede. È un momento in cui i semi di una buona educazione vengono piantati e nutriti, sia nei cuori dei bambini che in quelli dei giovani animatori. Al termine dell'estate, ciò che resta non sono solo i ricordi di giochi e risate, ma anche lezioni di vita importanti, amicizie durature e la consapevolezza di aver contribuito a rendere il mondo un posto un po' migliore. Il lavoro di preparazione, che vede coinvolti i numerosi animatori, inizia diverse settimane, se non mesi prima, e prevede anche incontri di formazione che possano aiutare i giovani, non solo in tecniche di animazione, ma nel riconoscere il loro ruolo di accompagnatori dei più piccoli. E tutto questo gratuitamente. Difatti, questo ruolo comporta una serie di responsabilità che favoriscono una crescita personale significativa, con lo sviluppo delle competenze relazionali, attraverso cui gli anima-

tori imparano a comunicare efficacemente con bambini di diverse età, a gestire dinamiche di gruppo e a risolvere piccoli conflitti con empatia e pazienza. Oppure supporta l'aumento dell'autonomia e della leadership: organizzare giochi, guidare attività e prendere decisioni rapide in situazioni impreviste rafforza la capacità di iniziativa e la leadership. Ancora, il ruolo di animatore permette il miglioramento della creatività e la gestione di problem-solving, poiché ogni giorno presenta nuove sfide che richiedono soluzioni creative e flessibilità. Infine, restituisce il valore del servizio: donarsi agli altri in modo disinteressato è un'esperienza profondamente gratificante. Come ha detto Madre Teresa di Calcutta: «Non tutti possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore». E l'oratorio estivo è pieno di queste piccole cose fatte con grande amore. Ancora oggi molti animatori testimoniano come l'oratorio estivo li abbia aiutati a scoprire talenti nascosti, a superare timidezze e a rafforzare la propria autostima. È un banco di prova in cui si impara a mettersi in gioco, a lavorare in squadra e a prendersi cura degli altri. L'energia e la gratitudine dei bambini sono la ricompensa più grande, capace di ripagare ogni fatica.

Valerio Messina

VITALITÀ, COME

L Grest è una realtà totalizzante e immersiva, una piccola bolla in cui si crea un microcosmo di giochi e legami tra animatori e bambini, è un'occasione di condivisione dove si impara a crescere e migliorare attraverso le proprie peculiarità e anche attraverso i propri errori, per questo è importante aver trattato e continuare a trattare tematiche che riguardano la cura e la sensibilità verso le proprie emozioni e verso il prossimo. Nel mio percorso da animatrice, nella parrocchia Sacro Cuore di Ciampino, mi è capitato di riflettere a fondo su ciò che mi spingesse a continuare questo percorso che, a volte, richiede alcuni sacrifici. La risposta è stata lampante e si è manifestata nei visi dei bambini che mi guardano sorridenti, nel loro modo unico e impacciato di esprimere idee più grandi di loro, nella loro capacità di fare

OGNI GIORNO

Anche quest'anno l'Oratorio Piamarta della parrocchia San Filippo Neri di Cecchina ha aperto le sue porte e il suo cuore a una delle esperienze più attese e amate: il Grest, dal 9 giugno al 4 luglio. Il titolo scelto è "Robin Hood e la chiamata del re", ispirato al sussidio del Centro oratori romani. Attraverso le figure di Robin Hood e dei suoi compagni, i bambini sono immersi in un'avventura coinvolgente che li aiuta a riflettere su temi come la giustizia, la libertà, il coraggio e la fedeltà al bene. Ogni giorno, proprio come Robin, sono chiamati a rispondere alla chiamata del Re, che chiede di mettersi in gioco per il bene degli altri, di lottare per ciò che è giusto, e di credere che anche le piccole azioni quotidiane possano fare la differenza. Alice e Tommaso, di 8 e 9 anni, dicono: «Ci piace un sacco il Grest perché si fanno giochi bel-

CRESCITA PER TUTTA LA COMUNITÀ

PRENDERSI CURA DELL'ALTRO



Il Grest si ispira ai valori e ai principi educativi dell'Oratorio che enfatizza l'importanza della formazione integrale dei ragazzi e dei giovani, la valorizzazione delle loro potenzialità e la promozione di valori come solidarietà, rispetto e responsabilità.

Nella parrocchia Santi Pietro e Paolo, ad Aprilia sono state riprese le attività lo scorso anno con 45 bambini e quest'anno si è raggiunta la quota di 105 bambini, dai 6 ai 13 anni. Nel corso dell'anno 25 animatori hanno partecipato attivamente alle attività formative guidate, a livello cittadino interparrocchiale dal Centro oratori diocesano e a livello parrocchiale dalle Novizie dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. La preparazione al divenire educatori nel Grest rappresenta un'esperienza formativa che permette ai giovani di sviluppare competenze, ma anche valori importanti. Confronto, collaborazione, fiducia, aggregazione e fede sono le parole chiave per una buona riuscita dell'attività formativa.

I giovani animatori hanno avuto modo di confrontarsi, riflettere, crescere e far emergere ogni loro qualità, punti di forza e debolezze. Hanno lavorato tanto, studiato il sussidio messo a disposizione, creato scenette per i bambini, attività formative, giochi, laboratori creativi, momenti di preghiera. Il tema scelto per il Grest è stato Robin Hood, con attività formative e preghiere in cui si è scelto di portare avanti per ogni giornata diversi valori e nuove consapevolezze: la conoscenza, la collaborazione, la condivisione, l'amicizia, il coraggio, il prendersi cura così come la giustizia, il non arrendersi e la speranza. Allo stesso tempo sono stati scelti con cura giochi dove il gruppo e non il singolo risulta vincente; laboratori di danza, musica e sport dove i bambini hanno potuto esprimere al meglio le proprie capacità e sentirsi liberi di comunicare.

Giorgia Gabannella

COMPAGNIA E AMICIZIA

attenzione alle piccole cose dimenticate e trasformarle in tesori preziosi e soprattutto nell'amore incondizionato che sono in grado di donare e di richiedere. Anche se per poco, i bambini sono in grado di portarci nel loro mondo incontaminato, per esserne partecipi e ricordarci cosa ci siamo persi nel cammino verso la crescita. In questo giace la loro più grande purezza. Nel mio ragionare ho chiesto anche a delle bambine, Irene e Francesca, di esprimere la loro opinione in merito al Grest: come se lo immaginavano, quali fossero le loro attività preferite e se fossero soddisfatte. Le risposte sono state più che positive: il Grest ha raggiunto le loro aspettative quale luogo pieno di vitalità e compagnia e la cosa che più le ha stupite è stata la facilità con cui sono state in grado di fare amicizia non solo tra di loro, ma anche con noi animatori che, per loro somma gioia, non le trattiamo come se non fossero alla nostra altezza, ma con stima e fiducia. Le attività preferite? I giochi di squadra e il tempo libero.

Beatrice De Luca



QUALCOSA DI NUOVO

lissimi, si sta con gli amici e ogni giorno c'è qualcosa di nuovo. E poi gli animatori sono troppo simpatici. Speriamo non finisca mai!». Un Grest così ricco non potrebbe esistere senza l'impegno e la passione degli animatori giovani e adolescenti, di età compresa tra i 14 e i 19 anni: cuori generosi che, da marzo, hanno iniziato un percorso di formazione, partecipando a incontri settimanali in cui hanno approfondito gli aspetti legati all'animazione e all'educazione. Luca, animatore al primo anno racconta: «Per me il Grest è come una seconda casa. All'inizio pensavo fosse solo fatica, ma poi ho capito che stare con i bambini, organizzare i giochi e vederli felici è qualcosa che ti cambia dentro: siamo chiamati a essere "compagni coraggiosi" per loro e impariamo tanto anche noi». Con gli animatori, lavorano con grande dedizione oltre 20 adulti volontari con diverse mansioni: sporzionare i pasti, pulizie, sorveglianza, logistica e supporto. Grazie al loro contributo instancabile, tutto può funzionare in sicurezza e armonia.

Mario Chiarlitti



"BUONI SPESA" E "TRASPORTO ASSISTITI"

A Genzano per raccontare e vivere la carità

Giovedì 5 giugno, presso l'Emporio solidale Zona Colli nella parrocchia SS. Salvatore, a Genzano di Roma, si è svolta la presentazione dei primi risultati del progetto "Buoni spesa" e l'inaugurazione del progetto "Trasporto assistiti", che ha visto collaborare la Fondazione Roma con la Caritas diocesana di Albano. Presenti all'evento il vescovo di Albano, Vincenzo Viva, il presidente della Fondazione Roma, Franco Parasassi, e il direttore della Caritas diocesana Alessio Rossi, insieme alle autorità civili e militari, ai parroci e ai sacerdoti del territorio. Attivo in oltre 40 parrocchie della diocesi di Albano, il progetto "Buoni spesa", attraverso la distribuzione di coupon del valore di 25 euro ciascuno, utilizzabili presso i principali esercizi commerciali, ha già raggiunto nella fase iniziale circa 800 persone e oltre 200 nuclei familiari, che hanno potuto acquistare beni di prima necessità in modo autonomo e dignitoso. Un segno concreto e tangibile, lo ha definito il vescovo Vincenzo Viva, della solidarietà e dell'impegno della Chiesa di Albano sul territorio, sottolineando l'importanza di sostenere chi si trova in difficoltà attraverso gesti semplici,



ma significativi. Nel corso del pomeriggio, inoltre, è stata presentata una seconda collaborazione che ha visto protagoniste la Caritas diocesana e la Fondazione Roma, con il progetto "Trasporto assistiti" e la consegna di due pulmini a 9 posti, da utilizzare per ottimizzare gli spostamenti per visite mediche, adempimenti burocratici e partecipazione a iniziative sociali, per una platea di oltre 300 assistiti, in collaborazione con i giovani

della Pastorale universitaria della diocesi di Albano. I due veicoli sono stati benedetti nel corso dell'evento e le chiavi simbolicamente consegnate a don Nicola Riva, direttore della Pastorale universitaria, e a suor Margret Figaredo, della casa di accoglienza "Cardinal Pizzardo" di Torvaianica. L'iniziativa ha suscitato grande partecipazione e apprezzamento da parte di tutta la comunità, rappresentando un ulteriore e importante passo nella costruzione di una rete solidale diffusa e concreta che mette al centro la persona e i suoi bisogni quotidiani, promuovendo valori di inclusione, rispetto e prossimità verso i più fragili.

Marco Guadagnino

UNA STRAORDINARIA PERSONA ORDINARIA

Presentato a Marino il libro su padre Armando Messuri, omi

In occasione dell'anniversario della morte di padre Armando Messuri, avvenuta l'8 giugno 1944, si è tenuta presso la basilica di San Barnaba, a Marino, la presentazione del libro "Una straordinaria persona ordinaria", di padre Fabio Ciardi, sulla vita e il "martirio" di padre Messuri, Oblato di Maria Immacolata. All'evento, hanno preso parte anche i sindaci di Marino e Camigliano, paese natale del sacerdote, in provincia di Caserta. Che sia vera la frase "Santi non si nasce, si diventa", lo dimostra la storia di padre Armando. Nato nel 1902, entra alla scuola apostolica dei Missionari OMI e termina il suo percorso di formazione nel 1928: è un cammino tortuoso, per la salute precaria e per i suoi limiti caratteriali e psicologici. Ma i suoi formatori vedono, oltre l'apparenza di un soggetto considerato troppo "ordinario", i germi di un'umanità che pienamente fiorita ne avrebbe fatto un gigante di carità e vicinanza alla gente. Riceve poi l'obbedienza per Marino Laziale, come cappellano delle suore della Santa Famiglia e dopo poco scoppia la Seconda guerra mondiale. E qui il grande salto: i bisogni della gente, il loro grido di aiuto, le



sofferenze che vedeva attorno a sé gli fanno dimenticare se stesso e la sua timidezza, aprendolo a diventare un dono per tutti. Chiede ai superiori di restare a Marino ed è infaticabile nell'aiutare chiunque sia nel bisogno. Una notte del maggio del 1944, padre Armando scopre due uomini a rubare i beni di un vicino di casa. Li riconosce e loro gli sparano. Dopo un'agonia di alcuni giorni, muore la sera del 8 giugno, festa del Corpus Domini. Così padre Fabio Ciardi racconta nel libro questi ultimi giorni: «Con insistenza gli chiedono i nomi dei ladri. Li conosce, li

ha aiutati... ma non svela mai il loro nome: "Penso al Signore a perdonarli". Pensa solo a tornare a Marino, perché hanno ancora bisogno di lui: "Debbo tornare a Marino, debbo tornare a Marino. (...) Nei lunghi giorni di agonia lo si sente ripetere: "Nostro Signore ha sofferto molto di più. Il Crocifisso è il nostro compagno: attacchiamoci al Crocifisso. Le cose del mondo, tutte passano...". Il corpo di padre Messuri riposa a Marino nella cappella del Centro giovanile dei Missionari OMI, dal 1967 seme nascosto di un'esperienza di Dio, che prende vita dalla sua morte.

Padre Carmine Marrone, OMI

La tua firma è **pasti caldi**
per migliaia di persone.



Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

Darai accoglienza e conforto a migliaia di persone in difficoltà.

Scopri come firmare su 8xmille.it

MENSA CARITAS • SAN FERDINANDO (RC)

8x
mille
CHIESA
CATTOLICA

SULLA STRADA DELLA LEGALITÀ

Dieci borse di studio per partecipare ai campi estivi di formazione dell'associazione "Libera"

Anche nel 2025, per il terzo anno consecutivo, la diocesi di Albano ha messo a disposizione degli studenti degli istituti superiori del territorio, su iniziativa del vescovo Vincenzo Viva, dieci borse di partecipazione, del valore di 200 euro ciascuna, finanziate con fondi della "Carità del vescovo", per accedere ai campi estivi di formazione dell'associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", in tutta Italia. «Il finanziamento di queste borse di partecipazione – ha detto il vescovo Viva – vuole essere un segno concreto dell'impegno della nostra Chiesa locale verso i giovani del territorio, per accompagnarli sulla strada della legalità e del rifiuto di ogni sorta di mafia e violenza. Purtroppo, il nostro territorio non è immune dalla presenza delle associazioni malavitose che arrivano a infiltrarsi anche nelle amministrazioni locali, come la cronaca recente ci ha mostrato. Come cristiani non possiamo fare finta di niente e girarci da un'altra parte, ma dobbiamo impegnarci, soprattutto con le giovani generazioni, affinché prosegua questo vibrante movimento di resistenza pacifica, ma determinata, contro le mafie e ogni forma di violenza che ferisce la nostra gente e la nostra



terra. Un movimento che, grazie al progetto diocesano "Insieme è possibile", è diventato realtà tra gli studenti del nostro territorio diocesano». Per partecipare, gli studenti hanno potuto fare riferimento ai loro docenti di Religione cattolica per le informazioni necessarie. «L'esperienza nei campi di formazione estivi di Libera – dice Giovanni Francesco Piccinno, responsabile diocesano per i rapporti con Libera – ha già portato diverse ragazze e ragazzi a un forte impatto con territori e realtà nazionali "rende" dalla criminalità e che ora sono espressione evidente della forza che l'im-

pegno educativo di Libera ha reso possibile in 30 anni di lavoro in Italia, e non solo. Il vescovo Viva ha sottolineato in più occasioni pubbliche l'importanza di diffondere una cultura della legalità, di una cittadinanza consapevole e dello sviluppo di una matura etica pubblica. Da questo prezioso lavoro è evidenziato come la Chiesa di Albano sia profondamente impegnata nel sostenere le parti più fragili della società civile, promuovendo il bene comune e accompagnando i giovani nel loro percorso educativo».

Giovanni Salsano

IN ME S'ACCESE AMORE

Gregorio Vivaldelli ad Albano per la festa di San Pancrazio

Accolto da più di 350 persone nella Cattedrale di Albano, sabato 24 maggio, Gregorio Vivaldelli, biblista e appassionato di Dante, ha tenuto la conferenza "In me s'accese Amore", l'evento che ha segnato la conclusione dei festeggiamenti in onore di San Pancrazio, patrono della diocesi di Albano e della città di Albano laziale. Hanno risposto all'invito del parroco,



monsignor Giovanni Masella, anche i sindaci di Albano laziale, Massimiliano Borelli, di Ariccia, Gianluca Staccoli e di Nemi, Alberto Bertucci. La serata si è aperta con il richiamo alle radici storiche della fondazione della Cattedrale: una delle più antiche chiese del mondo, voluta dall'Imperatore Costantino, a poco più di un decennio dall'editto del 313 che sanciva la libertà di culto per i cristiani e, quindi, la possibilità di erigere pubblici luoghi di preghiera. Inserendosi nel solco del Giubileo della Speranza, Vivaldelli ha condotto i presenti lungo la risalita delle sette cornici del Purgatorio, luogo di speranza per eccellenza: la purificazione, infatti, è in vista della sicura redenzione. Ogni cornice è incastonata da un vizio da cui essere purificati e da una beatitudine e la

gioia che scaturisce dalle beatitudini è il vero antidoto al peccato e il motore che spinge a salire verso il cielo. La nota capacità comunicativa del relatore ha permesso di assaporare senza fatica profondi contenuti di cultura e di fede. L'evento è stato inserito all'interno del percorso di "Le vie del Bello" della Cattedrale di Albano, con l'obiettivo di condividere "la bellezza" attraverso

iniziative culturali aperte a chiunque si riconosca nella dantesca "gente umana per volar su nata". Al termine dell'evento, gli organizzatori hanno dato appuntamento al 27 settembre prossimo, quando "Le vie del Bello" proporranno il tema difficile del dolore, da un punto di vista medico ("che cos'è e come funziona il dolore?") e da un punto di vista spirituale ("che cosa causa il dolore fisico nel nostro animo?"), per poi scoprire come nasce la compassione nel cervello e come si può coltivarla spiritualmente. Per quanto riguarda Vivaldelli, invece, la fondata speranza degli organizzatori è quella di poterlo nuovamente ascoltare in occasione della festa di San Pancrazio il prossimo anno.

Domenico Russo

ALBANO NELLA MEMORIA DEI PELLEGRINI

Antropologia del sacro

«**S**i precipitarono in tribunale davanti al giudice per confessarsi cristiani, non facendo attenzione quando erano posti davanti ai terrore e alle varie forme di tortura, ma senza paura e parlando con franchezza della religione verso il Dio dell'universo, e ricevendo la sentenza finale di morte con gioia, ilarità e contentezza, così che essi cantavano e innalzavano inni e ringraziamenti al Dio dell'universo, pur ormai all'ultimo respiro». Così Eusebio di Cesarea, nella sua opera "Storia ecclesiastica", descrive il comportamento di alcuni cristiani durante le persecuzioni. Donne e uomini, particolarmente coraggiosi nell'affrontare la morte per la loro fede, furono punti di riferimento per la comunità cristiana. I loro corpi, o le loro reliquie, furono portati nelle catacombe e lì ebbero culto e devozione. Il cimitero paleocristiano di Albano fu luogo privilegiato di pellegrinaggio, grazie alla presenza di sepolture martiriali. Il testo più antico che cita la catacomba albana è la "Depositio Martyrum", databile alla metà del IV secolo; qui vengono citati quattro martiri sepolti ad Albano e commemorati l'8 agosto: «VI. IDUS AUG. Secundi, Carpoferi, Victorini et Severiani, Albano». Nel "Martyrolo-



gium Hieronymianum", del V secolo, vi è un chiaro riferimento al martire, sepolto sulla via Appia, commemorato il 26 settembre che darà il nome alle catacombe di Albano: «Et in Albano Senatoris». Infine, il "De locis Sanctis Martyrum quae sunt foris civitatis Romae", testo di riferimento per i pellegrini della prima metà del VII secolo, che, almeno nella forma giunta ai nostri giorni, dovrebbe risalire

agli ultimi anni di Onorio I (625 - 638), o al principio del pontificato di Teodoro I (642 - 649), riporta le seguenti indicazioni: «Per eandem vero viam pervenitur ad Albanam civitatem, et per eandem civitatem ad ecclesiam Sancti Senatoris, ubi et Perpetua iacet corpore et innumeri sancti et magna mirabilia ibidem geruntur». «Per la medesima via (Appia Antica, n.d.r.) poi si giunge alla città albana, e, attraverso la medesima città, alla chiesa di San Senatore, dove riposa anche il corpo di Perpetua e innumerevoli santi e vi si fanno grandi miracoli». Sembra, quindi, che i pellegrini visitassero il cimitero cristiano della civitas albana, per recare omaggio alle spoglie dei martiri San Senatore, di una non meglio identificata Santa Perpetua e altri santi.

Roberto Libera

COMBATTERE LA POVERTÀ CON LA CULTURA

La Giornata internazionale dell'alfabetizzazione

L 8 settembre è la Giornata internazionale dell'alfabetizzazione, ricorrenza istituita nel 1965 dall'Unesco per ricordare l'importanza dell'alfabetizzazione, ossia la capacità di leggere e scrivere. Un processo considerato centrale per la risoluzione delle grandi problematiche mondiali come povertà, mortalità infantile, violazione dei diritti umani e mancato raggiungimento della parità di genere. «L'alfabetizzazione - scrive l'Unesco, che stima che il numero di analfabeti nel mondo sia di 781 milioni di adulti, il 64% dei quali donne - è un diritto umano fondamentale per tutti, che apre la porta al godimento di altri diritti umani, a maggiori libertà e alla cittadinanza globale». A livello globale, secondo "Terre des Hommes", il tasso di alfabetizzazione è dell'86,3%. Tra le varie nazioni esistono enormi differenze: quasi tutti i Paesi sviluppati hanno un tasso di alfabetizzazione degli adulti pari o superiore al 96%, mentre in quelli meno sviluppati la percentuale media di analfabetismo è del 35%. Questo è maggiormente diffuso nelle nazioni più povere: nove dei dieci Paesi con il minore tasso di alfabetizzazione si trovano nell'Africa Sub-sahariana e nel Corno d'Africa. Alla radi-



ce del problema sta proprio la povertà: nelle aree più povere e rurali l'accesso all'istruzione è più difficile, perché ci sono meno scuole, gli insegnanti sono pochi e poco qualificati, le rette delle scuole e i mezzi di trasporto per arrivarci non sono alla portata di tutti. Questo incide sulla qualità di vita delle persone che, non sapendo leggere né scrivere, non riescono quasi mai a trovare un lavoro, ma neanche ad accedere ai propri diritti fondamentali, restando intrappolati nel-

la miseria. E non va dimenticato un altro tipo di analfabetismo: nonostante abbiano potuto studiare da bambini, tanti adulti finiscono per diventare analfabeti funzionali, ossia non capaci di comprendere testi complessi, di usare le informazioni quotidiane che hanno a disposizione o di esprimersi in modo adeguato. La situazione in Italia è allarmante: secondo un rapporto dell'Ocse pubblicato a dicembre 2024, un terzo degli italiani tra i 16 e i 65 anni non riesce a comprendere un testo complesso, con il nostro paese che si posiziona negli ultimi posti tra le 31 nazioni analizzate per capacità di lettura, calcolo e risoluzione dei problemi.

Francesco Minardi

APPUNTAMENTI

02 LUGLIO

Giornata diocesana degli oratori estivi

L'evento, a cura del Servizio di pastorale giovanile e del Centro oratori diocesano, si terrà a partire dalle ore 9.30 presso il parco acquatico Zoomarine di Torvaianica.

13 LUGLIO

Santa messa presieduta da papa Leone XIV

Il Santo Padre presiederà la santa messa alle ore 10.00 nella Parrocchia Pontificia di San Tommaso da Villanova in Castel Gandolfo. Seguirà la preghiera dell'Angelus alle ore 12.00.

20 LUGLIO

Santa messa presieduta da papa Leone XIV

Il Santo Padre presiederà la santa messa nella Cattedrale di San Pancrazio alle ore 9.30. I fedeli presenti all'esterno della cattedrale potranno salutarlo al suo arrivo. La celebrazione eucaristica sarà proiettata in Piazza Pia dove verrà allestito uno schermo per l'occasione. Sarà possibile ricevere l'eucarestia anche nella piazza.

23-26 LUGLIO

Campo scuola dei seminaristi con il vescovo

Il vescovo si recherà con i seminaristi ad Atene per un itinerario biblico-culturale-ecumenico sulle tracce di San Paolo e dell'antica Grecia.

28 LUGLIO - 3 AGOSTO

Giubileo dei giovani

In questa settimana i giovani di tutto il mondo saranno a Roma per vivere il Giubileo. Diversi saranno i momenti di incontro, preghiera e formazione. Il 2

agosto verrà celebrata a Tor Vergata la veglia presieduta da papa Leone XIV, il giorno seguente ci sarà la messa conclusiva.

15 AGOSTO

Santa messa presieduta da papa Leone XIV

Il Santo Padre presiederà la santa messa alle ore 10.00 nella Parrocchia Pontificia di San Tommaso da Villanova in Castel Gandolfo. Seguirà la preghiera dell'Angelus alle ore 12.00.

17 AGOSTO

Angelus a Castel Gandolfo

Alle ore 12.00 papa Leone reciterà la preghiera dell'Angelus in Piazza della Libertà.

1-4 E 8-11 SETTEMBRE

Settimane di formazione del clero

Il tema della formazione di quest'anno è "Nei ritmi e nelle vicende del tempo: l'azione liturgica anima della vita pastorale". Gli incontri saranno guidati da mons. Claudio Maniago, don Maurizio Barba, suor Elena Massimi e padre Giuseppe Midili. I sacerdoti saranno ospiti presso la Casa del Pellegrino, viale Madre Speranza, 4 - 06059 Collevale (PG).

6 SETTEMBRE

Cammino per la terra

Appuntamento alle 15.30 nel Belvedere Giovanni XXIII di Castel Gandolfo.

19 SETTEMBRE

Apertura dell'anno Accademico della Scuola Teologica

millestrade

Mensile di informazione
della Diocesi Suburbicaria di Albano
Anno 18, numero 173 - giugno 2025

Reg. n. 13/08 del 08.05.2008 presso il Tribunale di Velletri

Direttore Editoriale: Mons. Vincenzo Viva
Direttore responsabile: Dott. Fabrizio Fontana
Coordinatore di redazione: Don Alessandro Paone

Hanno collaborato:

Mario Chiarlitti, Beatrice De Luca, Giorgia Gabanella, Marco Guadagnino, Roberto Libera, Valentina Lucidi, Matteo Lupini, Carmine Marrone, Valerio Messina, Francesco Minardi, Monia Nicoletti, Domenico Russo, Giovanni Salsano, Alessandro Saputo, Emanuele Scigliuzzo, Dina Tomezzoli.

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano Laziale (Rm)
Tel. 06/93.26.84.024 - Fax 06/93.23.844

www.diocesidialbano.it
millestrade@diocesidialbano.it

Stampa: **Tipografia Renzo Palozzi**
Via Capo D'Acqua, 22/B
00047 Marino (Rm) - Tel. 06/93.87.025

Questo numero è stato chiuso il 26.06.2025

DISTRIBUZIONE GRATUITA

SPOSTAMENTI E NOMINE



Martedì 24 giugno, il vescovo Vincenzo Viva ha comunicato ai sacerdoti alcune nomine e trasferimenti che riguardano il presbiterio diocesano. Nel dettaglio, don Giuseppe Continisio è il nuovo parroco di Sant'Agostino, a Campo Ascolano, mentre don David Oliveira è ora parroco a San Filippo Neri, a Cecchina: al suo posto, nella parrocchia di San Lorenzo, a Tor San Lorenzo, è

stato nominato don Alessandro Tordeschi, che a sua volta lascia l'incarico di parroco al Sacro Cuore di Gesù a Ciampino, sostituito dal nuovo amministratore parrocchiale, padre Giuseppe Tondo. Don Antonio J. Do Amor Divino si recherà come sacerdote fidei donum nella diocesi di São José do Rio Preto, in Brasile, e lascia l'ufficio di parroco della B.V. Maria del Rosario in Ciampino: al suo posto, don Martino Swiatek, che lascia la parrocchia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, a Lido dei Pini, sostituito da don Narciso Javier Vega Peña, nuovo amministratore parrocchiale. Il vescovo ha poi accolto le dimissioni di don Jose Luis Caceres da parroco di Sant'Eugenio I Papa, a Pavona, e lo ha nominato cappellano all'ospedale Regina Apostolorum, ad Albano. A Pavona, l'amministratore parrocchiale sarà don Paolo Palliparambil, mentre don Mauro Martinez Catalan è il nuovo amministratore parrocchiale di San Pietro Claver, a Nettuno.

Da amministratori parrocchiali a parroci passano don Ever Jose Jimenez Guitierrez (Sacra Famiglia, a Cancelliera), don Luis Sniders Canelo Campos (Santa Maria della Speranza, a Fossignano) e don Pietro Larin (Santa Caterina da Siena, ad Ardea). Per quanto riguarda i vicari e i collaboratori parrocchiali, don Felipe Brito è il nuovo vicario parrocchiale a Sant'Eugenio I Papa a Pavona, mentre don Juan S. Gordillo Lopez lo è a Sant'Antonio di Padova, a Santa Palomba, don Giulio Virgili nella parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo, ad Ariccia e don Damian Nnaji nella parrocchia Gesù Divino Operaio, a Ciampino. Don Donato Pio Dota è stato nominato collaboratore parrocchiale al Sacro Cuore di Gesù, ad Albano Laziale, mentre il diacono Paolo Larin a San Barnaba Apostolo, a Marino.

Altre nomine riguardano il diacono Tomaso Ursini, nuovo vice-cancelliere vescovile, monsignor Adriano Gibellini, delegato vescovile per l'organizzazione delle celebrazioni liturgiche per la visita di Papa Leone XIV, l'architetto Christian Fuduli, membro della Commissione diocesana per l'Arte sacra, Beni culturali ecclesiastici ed edilizia di culto, e il diacono Paolo Larin, assistente diocesano del settore Giovani di Azione cattolica.

Infine, a don Valerio Messina è stato dato mandato di avviare l'unificazione dell'Ufficio di Pastorale giovanile e del Centro vocazioni.

Giovanni Salsano